A caccia di mutazioni

Scritto da sergio49 - 12/01/2011 22:28

WANTED !!!

Come ho già accennato nel mio precedente pistolotto, quello a proposito della nascita del D.M. Ino, fa parte del mio modo di intendere l'hobby anche la continua ricerca di possibili nuove mutazioni.
Proprio per questo, ogni volta che mi trovo davanti ad una voliera di Mandarini, quelli piccoli che normalmente si trovano dai grossisti, cerco di individuare, in mezzo ai tanti colori, quello inedito.
Ad esempio, è più di una ventina di anni che sono ossessionato da una mutazione che c'era ma che abbiamo perso, mi riferisco a quella che la compianta signora M. Cristina Toman chiamava Ancestrale Argento e che io in un paio di note su "News" (n° 50/98 e 64/2000) avevo ribattezzato Eumo in quanto a mio vedere consisteva nell'esatto contrario della Pheo. Oggi purtroppo c'è da aggiungere che questa denominazione è stata utilizzata, a mio vedere, non proprio correttamente per indicare un altro fenotipo.
Questi uccelli la prima volta li vidi (in foto) nel 1985. Stavo sostenendo gli esami da giudice e proprio la signora Toman, che allora era in C.T.N., mi stava sottoponendo una serie di immagini di Mandarini del suo allevamento per verificare la mia preparazione. Tra questi anche gli Ancestrali Argento.
Poi anche io nel '90 sono entrato in C.T.N., appena in tempo per partecipare a Firenze ad una riunione di questo organo con i diversi Club di riferimento del D.M.. Per il Club dell'Esotico erano presenti Franco Berdondini e Giovanni Agostini, lo scopo era quello di stilare dei Criteri di Giudizio che finalmente andassero bene a tutti.
Sul prima, sul dopo e sul come quegli standard videro la luce ci si potrebbe scrivere un libro. Uno dei risultati di quella vicenda fu che, sconvolta, la povera M. Cristina diede via tutti i suoi uccelli.
Personalmente, all'epoca non è che mi interessassi molto di esotici, però, trovandomi in guerra (all'epoca essere in C.T.N. era come vivere in trincea) e per non farmi trovare troppo scoperto sotto i bombardamenti che arrivavano dalle pagine di "News", cominciai ad interessarmi dei Mandarini e della loro genetica. E' stato a quel punto che mi sono accorto che da qualche parte ci si era dimenticati degli Anc. Argento.
Chiamai la Toman, chiedendo che fine avessero fatto questi uccelli. Purtroppo la risposta fu che era più di un anno che assieme a tutti gli altri erano finiti dal rivenditore.
Purtroppo a fregarli era stato il nome, all'epoca venivano definiti Argento anche gli attuali Grigio Pastello, cosa che evidentemente creò non poca confusione. Oltre tutto da quello che sono riuscito a capire durante quella telefonata è che quella mutazione era anche recessiva, quindi con i Pastello attuali non aveva nulla a spartire.
Quando sono andati a trovarla in Calabria un paio di tecnici del settore, hanno pensato bene di definire "atipici" quegli Argento. E' stato così che la Toman pensò bene di non inserire quel peculiare fenotipo nel nuovo Standard in studio, e di disfarsene senza rimpianti. Per analoga ragione, come ebbe modo di riferirmi, dal suo allevamento vennero eliminati, ancora prima della crisi definitiva, anche dei soggetti ad oo.rr., anche questi definiti (vedi i ricorsi storici) "dei brutti Mascherato".

Di questa mutazione, ci rimangono le foto che furono pubblicate nel libro di Truffi che qui vi propongo:
http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/016.jpg
http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/018.jpg

Per invitare gli appassionati a tenere gli occhi aperti nella eventualità che la mutazione risaltasse fuori avevo scritto anche le note su "News" sopra citate alle quali abbinai questo disegno:
http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/DMEumo2.jpg

Cosa devo dirvi, la speranza è sempre l'ultima a morire, io quindi continuo ad osservare attentamente nei gabbioni dei grossisti, sia mai!

Ragazzi, scusatemi per il pippone, ma fuori fa freddo e per televisione questa sera non c'era nulla di interessante. Ciao! Sergio

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 12/01/2011 22:51

Io ricordo l'articolo sulla rivista news,anzi ne possiedo una copia.
Dalla foto,mi riferisco al primo soggetto a sinistra,mi "sembra" di
vedere un grigio pastello /bruno,vedasi il dorso "sporco" di bruno.
Il ventre è stranamente bianco o quasi,il che fa supporre che ci sia
del dorso chiaro,di fatto i pastello grigi hanno un ventre meno bianco.

Sergio49 scrive:
" anche dei soggetti ad oo.rr., anche questi definiti (vedi i ricorsi storici) "dei brutti Mascherato". "

Sinceramente questa frase-affermazione,è veramente da capire! Mah.....

Io non discuto sul fatto che siano esistiti questi soggetti,peccato però non poterli vedere dal vivo!

Tu li hai visti bene questi soggetti sergio49?

Sul discorso nomenclature,forse sarebbe bene stendere un velo pietoso.....Sono anni che si brancola nel buio!
Diversi anni orsono,un esperto di esotici,mi disse che il nome di una mutazione è da cercarsi nel genotipo,tanto per essere tecnici!
Qualche anno fa,gli esperti della C.O.M. hanno cambiato alcune nomenclature proprio sul dm,mi spiego meglio.....
Il feomelanico,un tempo era definito come l'insieme delle mutazioni isabella e petto nero,oggi è considerato feo,il vecchio isabella.
Il "vecchio" agata è diventato topazio,con addirittura una categoria tutta sua per le mostre internazionali e campionati del mondo,mah.....
Il vecchio diluito è diventato pastello.....
Dove è finito mi chiedo io,il discorso dell'essere tecnici,il discorso del "genotipo" ?
Genotipicamente,quello che oggi è chiamato bruno,cos'è?
Il guancia nera?

Senza dimenticare le categorie assurde,come le varie combinazioni di mutazioni,pazzesco!

Chiedo scusa se sono andato un po'fuori tema.
Ringrazio sergio49 per il suo messaggio.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Dimitri - 13/01/2011 00:06

Sergio,

grazie per l'articolo interessante. Ti confesso che anche io soffro della stessa sindrome ossessiva-maniacale: finchè non ho osservato nei minimi particolari (ed identificato) ogni singolo soggetto nelle gabbie dei vari mercatini, fiere e mostre scambio... non me ne vado!
In Australia ci sono almeno cinque mutazioni che in Europa ancora mancano, una tra tutte, fra le ultime in ordine di apparizione, la mutazione Opale.
Più che il nome, il problema è che per poter riconoscere una mutazione nuova bisogna essere in grado di riconoscere senza esitazione tutte quelle già esistenti, che nel mandarino sono ormai uno sproposito.
Il forum è un mezzo fenomenale per accrescere le conoscenze di tutti gli allevatori (o almeno di quelli che partecipano).
Se quelle foto fossero state postate su questo forum la mutazione non sarebbe scomparsa così in sordina, puoi starne certo! Quindi, postate ragazzi, postate...
Il soggetto in foto ricorda molto una mutazione attualmente selezionata nei Paesi Bassi, la Bleekwang (Guanciachiara), ma si tratta senza dubbio di due mutazioni diverse. Magari riesco a convincere mia moglie a passare le prossime vacanze in Calabria :laugh:

ciao
Dimitri

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 13/01/2011 09:08

Grazie Sergio per le foto, ricordo anch'io quest'articolo come la M. Toman, difficile individuare adesso come allora di quale mutazione stiamo parlando.
Io sono delle stessa idea di Massimo, forse siamo in presenza di un grigio diluito anomalo...

Per quanto riguarda la nomenclatura degli uccelli invece penso che per molti anni abbiamo utilizzato dei nomi sbagliati x individuare le mutazioni sia nel d.m. che in vari estrildidi e le correzioni anche se tardive sono sempre ben accette.

Ad esempio nei d. mandarino:
Il (vecchio agata) essendo una mutazione recessiva non poteva essere ancora chiamato "agata" essendo l'agata una mutazione a trasmissione sessolegata

Un esempio anche negli altri esotici:
Il becco d'argento rosso bruno (mutazione recessiva) è stato poi verificato si trattasse della semplice e scontata mutazione bruno (sessolegata).

Ne avrei a bizzeffe di esempi dopo 20 anni di ornitologia, non voglio accusare nessuno, dico solo che prima di assegnare un nome ad una mutazione è meglio verificare con appositi accoppiamenti, (in alcuni casi anche attraverso ibridazione) di quale mutazione stiamo parlando.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Stefano - 13/01/2011 10:41

Grazie Sergio per questo scritto che hai riportato!!

Ci mette entusiasmo e voglia di fare sempre di più!!!

Dimitri ha scritto:
Il forum è un mezzo fenomenale per accrescere le conoscenze di tutti gli allevatori (o almeno di quelli che partecipano).
Se quelle foto fossero state postate su questo forum la mutazione non sarebbe scomparsa così in sordina, puoi starne certo! Quindi, postate ragazzi, postate...

:)
Dimitri come non quotare queste tue parole!!
Soggetti particolari, strani, diversi, potrebbero rivelare qualcosa in più di un semplice difetto, mettendone altri allevatori a conoscenza!!

ciao
Stefano

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 13/01/2011 17:38

_____

Dimitri scrive: " Il forum è un mezzo fenomenale per accrescere le conoscenze di tutti gli allevatori (o almeno di quelli che partecipano).
Se quelle foto fossero state postate su questo forum la mutazione non sarebbe scomparsa così in sordina, puoi starne certo! Quindi, postate ragazzi, postate..."

La pura verità! Il problema del non scrivere,questo forum è letto moltissimo,e che non si "osa" per paura forse di sbagliare, o forse di "svelare" chissà quale segreto da allevatore provetto!
La categoria degli allevatori di uccelli è una categoria mistica:
c'è chi vive nel segreto,c'è chi ha paura che si vengano a scoprire i propri segreti,c'è chi espone una volta ogni 3-4 anni perchè ha paura di perdere.....Strano ma vero!

Toranando ai mandarini.....

Assomigliano a dei bleekwang,anche se però in questi soggetti la guancia è chiara.
Chissà se rivedremo dei soggetti simili in futuro.....

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 13/01/2011 19:13

_____

Sono perfettamente d’accordo con Enea sul fatto che le denominazioni sono più giuste quelle di oggi, vedi Topazio o Pastello o Pheo.

Personalmente, ho visto il primo Topazio nell’allevamento che avevano in comune Forgani ed Agostini. Quando mi hanno detto che la denominazione utilizzata in Olanda era Agata, mi è venuta l’orticaria. Su questi argomenti sono un “integralista”. Ma come si fa a denominare Agata una mutazione che chiaramente lascia intatta la feo ed è recessiva autosomica. In quella occasione ho espresso subito

queste mie osservazioni. Va bene che dal punto di vista delle denominazioni quello del D.M. è un mondo a parte (anche se le mutazioni sono le stesse) però a tutto c'è un limite!
Della cosa ne ho discusso con De Flaviis (eravamo assieme in CTN), poi ne abbiamo parlato con Paparella, responsabile per gli esotici nella COM. Se oggi si è deciso per il cambiamento, sono sicuro che un pochino il merito (o la colpa a secondo dei punti di vista) è anche il mio.

Per quello che riguarda l'Argento della signora Toman, è mia convinzione che si tratta di un fattore in grado di inibire la feomelanina, mentre la eu resta intatta. La spia di questa situazione sono le guance quasi bianche e i fianchi color "camoscio", questo è il termine che usò Cristina nel descrivermeli quando gli telefonai per chiedere lumi. Naturalmente anche il ventre è bianco senza soffusioni per mancanza di feo.
A mio vedere, lo schiarimento sulle remiganti è proprio dovuto a questa sottrazione di pigmenti nelle parti distali. Considerate che stiamo parlando di animali non selezionati, all'origine ricchi di tonalità brune, da eu bruna.
Personalmente sono convinto che questo fattore è l'esatto contrario del Pheo, quest'ultimo inibisce completamente la eu, mentre l'altro inibisce la feo. Analogo in tal senso è il fattore Petto bianco del D. di Gould.

Come giustamente suggeriscono Dimitri e Massimo, una somiglianza c'è con il Guancia pallida. Anche io quando ho visto per la prima volta questo fenotipo ho pensato che potesse essere lui. Però, ad una più attenta osservazione le differenze sono importanti, fenotipiche e genetiche. Il Guancia pallida è dominante, inoltre non corrisponde assolutamente il colore di guance, fianchi e ventre.
Normalmente quando vedo un nuovo fenotipo, mi sforzo di comprendere il tipo di variazione che avviene a carico dei pigmenti originali. Nel caso del Guance pallide, correggetemi se sbaglio, c'è come un "appastellamento" e una diffusione della sola feomelanina.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 13/01/2011 19:40

Vedo se riesco a reparire una foto un di un guancia chiara,forse più corretto che guancia pallida.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 13/01/2011 19:49

Ho trovato diverse foto sul sito olandese,peccato per il copyright!
Qualcuno ha delle foto di guancia chiara o pallida?
A vedere le foto dei guancia chiara,si vede chiaramente un appastella
mento,ma non una diffusione della sola feomelanina.....
Avevamo anche aperto una discussione in merito ai bleekwang-guancia chiara.....

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 13/01/2011 20:25

Da foto, credo di V. d. Hooven, che qui propongo si aveva l'impressione che il colore del ventre fosse equiparabile con quello delle guance, per questo non credo sia solo un appastellamento di quello che c'è in origine nelle varie parti anatomiche. L'impressione è, almeno ad osservare le foto, che ci sia un "omogenizzazione" della quantità da sommare all'effetto di "appastellamento"

http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/Senzatitolo-11.jpg

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Dimitri - 13/01/2011 23:14

Sergio49: ...sono sicuro che un pochino il merito (o la colpa a secondo dei punti di vista) è anche il mio. Aaahhh ma allora sei tu che stai scombussolando tutto!!! Ti tortureremo fino a farti ritrattare :laugh:

Sergio,
io ho già espresso altre volte la mia posizione sui vari cambiamenti di nome delle mutazioni. Il DM, come hai detto tu, è un caso molto particolare (anzi unico) tra i vari esotici allevati, per via dei ricchi disegni formati da grandi quantità di eu e feo che sotto l'azione della mutazione di turno, a volte si muovono inaspettatamente in direzione ostinata e contraria rispetto al resto del piumaggio (che figata genetica!). Continuo a credere che il "revisionismo" delle nomenclature giovi solo e soltanto ai genetisti puri e agli allevatori di canarini che vogliono passare al DM. Se domani tu ricevessi una lettera dall'ufficio anagrafe dove ti dicono che a causa di un errore sul tuo atto di nascita da Sergio diventi Filippo, come la prenderesti? :blink:

La mutazione Guanciachiara ha un'azione molto particolare che è difficile individuare al primo colpo, tutti infatti si soffermano subito sull'intensità della guancia e del fianco e non riescono a vedere oltre... P.van den Hooven, che l'ha allevata fin dall'inizio e l'ha sviluppata e portata agli onori delle cronache, è sicuramente il maggiore esperto in materia. La sua analisi sull'azione di questa mutazione mi ha lasciato di stucco, perchè ha assolutamente ragione! Scordatevi tutti i discorsi del tipo: riduce la feomelanina.... appastella il ventre... ecc, perché la mutazione Guanciachiara ha un'azione unica e ben precisa: tende a sopprimere i disegni maschili! La guancia tende a scomparire, lo stesso il fianco e lo stesso la barra pettorale, il ventre bianco sporco (caratteristica maschile pure questa) diventa crema come nelle femmine.
Provate a riguardare la foto adesso...

ciao
Dimitri

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 14/01/2011 09:10

Per quanto riguarda il Guancia chiara mi ha colpito molto il petto crema di questa mutazione, penso che P. van den Hooven abbia centrato la mutazione dichiarando che agisce sui disegni maschili con una parziale riduzione dei disegni. I soggetti della compianta Toman sono però tutt'altra cosa a mio parere.

Il discorso sulla monenclatura delle mutazioni è molto interessante e complesso bisognerebbe creare una nuova discussione. Dico solo che bisogna dare delle basi solide ai nuovi allevatori e chiamare con il nome appropriato le varie mutazioni sia nei d. mandarino come negli altri esotici ed indigeni.

L'esempio + eclatante è il padda mascherato da me + volte citato e promosso, onore a De Flavis che ha subito centrato la mutazione e messo sulla strada giusta gli allevatori meno esperti.

Pensate i soci del "club del padda oryzivora" chiamano il mascherato col nome di Topazio Moka bruno, incarogniti nelle loro idea obsolete ed antiscientifiche brancolano ancora nel buio, ad un'altra mutazione (fra l'altro non di recente scoperta) nel giro di tre anni hanno cambiato 3 nomi; prima (agata) poi (topazio) ed infine quest'anno (eumo). Io mi chiedo che senso ha iscriversi ad un club di specializzazione che non ha nemmeno le basi fondamentali per raggiungere quel tecnicismo da noi tutti spesso citato e a cui noi tutti aspiriamo?

==========

Re:A caccia di mutazioni

Scritto da massimoeusebi - 14/01/2011 18:19

Secondo me il discorso nomenclature è una mega presa per i fondelli!
In C.O.M hanno cambiato alcune nomenclature,ma solo alcune...
In futuro ne cambieranno altre? Oppure più nessuna? Mah!

Anzichè perdersi dietro a dei nomi,anche se importanti come le nomenclature,bisognerebbe imparare a conoscerle!
Mi riferisco ai vari "guru" che in Italia e all'estero da "esperti" commentano e/o giudicano le mutazioni del dm.....
Pensare che già diversi anni fa,come d'altra parte anche oggi,c'erano persone e ci sono ancora oggi,che volevano e vogliono ELIMINARE le combinazioni di mutazioni nel dm,perchè a LORO DIRE,sono di difficile interpretazione e individuazione!
Scusate, e a queste persone è dato di cambiare i nomi delle nomenclature?

Pazzesco!

Scusate eh.....Ma se questi sono i guru,che cambiano e decidono i nomi delle mutaizoni,siamo veramente persi,senza futuro!

Che ci crediate o no è la pura verità.
E' così difficile stabilire dei "nomi" per le mutazioni nel dm?
Ci vuole forse troppo tempo nelle sedi appropriate?
Dopottutto i nomi delle mutazioni sono delle convenzioni,non sono un qualcosa di sacro!

Se si volesse cambiare ad esempio il nome alla mutazione maschearato,per un motivo valido o no,basterebbe semplicemente comunicarlo,se la si volesse chiamare "vulcano misterioso",non ci sono problemi,BASTA DIRLO e fare un comunicato ufficiale!!
In questo caso ai prossimi show,anzichè scrivere nelle prenotazioni "mascherato",si scriverà "vulcano misterioso" !

Ci si perde proprio in un bicchiere d'acqua!

==========

Re:A caccia di mutazioni

Scritto da sergio49 - 14/01/2011 22:08

Ebbene, caro Dimitri e caro Massimo, confesso, non credo che esista al mondo un integralista più di me per quello che riguarda la nomenclatura.
Lo sono diventato fin dal 1990 quando sono entrato in CTN.
Per poter sopravvivere al conflitto che allora era in atto tra questo organo e quelli che allora erano i responsabili del Club dell'Esotico mi sono dovuto interessare di tutto quello che si muoveva in ogni branca dello sterminato mondo degli IEI.
E' stato in questa fase che mi sono reso conto che, pur in mezzo a tantissimi diversi fenotipi, i meccanismi di produzione dei pigmenti risultano sempre gli stessi, analogamente sempre gli stessi sono i possibili guasti (le mutazioni). In quegli anni, scrissi delle note che hanno cambiato molto il modo di approcciarsi ai fenomeni genetici.
Non è stata una operazione indolore, all'epoca ero isolato a sostenere queste tesi, mi sono attirato ironie e critiche a non finire.
Oggi le cose sono notevolmente cambiate, il modo di analizzare le mutazioni "a tutto campo" è ampiamente affermato.
Suppongo che siate certamente al corrente della continua opera di ricerca in questo settore portata avanti dai tecnici olandesi del gruppo MUTAVI, il più importante organismo di studio delle problematiche genetiche che ruotano attorno all'ornicoltura amatoriale.
Suppongo che saprete anche di come è loro uso procedere quando gli viene sottoposto un inedito fenotipo.
Prima di tutto ne analizzano approfonditamente il meccanismo genetico e gli effetti che il fattore in esame esplica sui pigmenti, questo anche con esami di laboratorio. Dopo di che inizia la ricerca nel loro enorme archivio di possibili analogie con qualche cosa di già esistente, oppure su eventuali "allelie" con mutazioni già note. Se non si trova nulla tra gli uccelli, passano ad analizzare possibili analoghi fattori nei mammiferi, poi nei rettili, nei pesci, etc. Se non trovano nulla di già noto, coniano un nome nuovo, possibilmente in armonia con gli effetti visivi prodotti dal nuovo fattore.

Sapete invece come è proseguita la storia del primo DM "Agata" che vidi da Giovanni e Terenzio. E' andata che in uno dei successivi numeri di "News", in una nota "tecnica" dedicata a questa varietà, ci si poneva il quesito se fosse stato meglio denominare tale soggetto "Agata" oppure "Opale".
Quando il "tuttologo" di turno, così in modo dispregiativo venivo chiamato, se ne è uscito che sarebbe stato giusto denominare questo uccello Topazio in quanto, visivamente, tutto lasciava sospettare una possibile allelia di questo nuovo fattore con quello che allora, sciaguratamente, veniva denominato Isabella, si è gridato all'ennesima indebita ingerenza.

Ora chiedo a Massimo, sei proprio sicuro che la denominazione non conti nulla sul futuro selettivo di un determinato fenotipo e che quindi un nome vale l'altro?
Se al DM Grigio, invece che questo nome gli fosse stato assegnato Nero bruno, oppure Ancestrale, entrambi leciti non trovi? Quali sarebbero state le linee guida, avremmo dato lo stesso la caccia ad ogni residuo di Feo come poi si è fatto?
Oppure vogliamo parlare della differenza tra chiamare un animale Isabella oppure Pheo? Andremmo a cercare uniformità oppure massima espressione della feomelanina?
O ancora, sapendo che il fattore è lo stesso, la differenza tra chiamare un soggetto Agata (come vengono chiamati tutti gli altri mutati per questo fattore) oppure Dorso chiaro? Avremmo cercato in ogni caso lo stacco tra testa e dorso come requisito primario?

Parliamoci chiaro, su questi argomenti sarò anche un integralista, pero non è che sono tanto matto da auspicare revisioni di nomi consolidati, e questo non solo nei Mandarini. L'importante è però che la vera natura della mutazione sia ben chiara, questo sforzo facciamolo almeno per le nuove mutazioni.

Come d'altra parte non sono così ingenuo da non pensare che, fermi restando i meccanismi di produzione dei pigmenti ed i loro possibili malfunzionamenti (le mutazioni), ogni specie, proprio perché ha evoluto peculiari strutture cromatiche, codificate da specifici geni, potrà a sua volta produrre peculiari malfunzionamenti di questi geni.

A proposito di nuove mutazioni, per sapere se la teoria di V.den Hooven sul Guancia chiara è giusta, penso sia il caso di studiare bene un fenotipo mutato femminile, se anche in questo ci sono delle variazioni apprezzabili decadrebbe a mio vedere la teoria della femminilizzazione dei disegni maschili. Bisogna trovare almeno una foto per verificare.

Ragazzi, scottato da vicende passate, scrivo queste righe con una certa apprensione, vi prego, prendetele per un sereno tentativo di fare quattro chiacchiere tra amici.
Se si è tutti d'accordo che gusto c'è.

Ciao!

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 14/01/2011 22:44

_____

Caro sergio49,il mio scritto non è rivolto a te,mastichi bene in materia di genetica!
Permettimi di affermare che nel nostro "mondo",ci sono persone oneste e altre no.
 Perchè, mi chiedo è stato cambiato il nome della mutazione agata in topazio (nulla da obbiettare) e alle altre no?
Io non discuto sull'argomento agata,ai ragione!
Se il nome di una mutazione deve dipendere dal suo genotipo,come dovremo chiamare ad esempio il guancia nera?
Perchè non è stata cambiata la nomenclatura del guancia nera?
Se si decide di cambiare il nome di una mutazione,perchè errata,la stessa cosa andrebbe fatta per tutte le mutazioni di quel particolare animale,come nel mandarino.
Io è questo che non capisco,non ci sono 30000 mutazioni nel dm!

Vi ricordate cosa è successo ad Exotica qualche anno fa?
Se ricordo bene,era nel 2003,quando a Manuele gli furono stati giudicati i suoi bruni dorso chiaro come degli isabella (o forse un'altra mutazione,scusate no ricordo di preciso,ma non è questo il punto)!
Attenzione però,nessuno aveva cambiato nomi alle mutazioni nel dm,aggiungo che non fu un errore di valutazione di mutazioni.
Ad un certo punto,non si sa per quale motivo,temporaneamente o no i dorso chiaro erano diventati degli isabella!
Chi si ricorda di questo fatto?
Perchè complicarsi la vita in questo modo?

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 14/01/2011 23:05

_____

Sergio49 scrive:"Ragazzi, scottato da vicende passate, scrivo queste righe con una certa apprensione,

vi prego, prendetele per un sereno tentativo di fare quattro chiacchiere tra amici. "

Concordo pienamente,si cerca sempre di ragionare,discutere,di fare un qualcosa di costruttivo.

Sul discorso agata,io non ho trovato foto e voi?

==========

Re:A caccia di mutazioni

Scritto da Dimitri - 15/01/2011 00:48

Enea: ...L'esempio + eclatante è il padda...
Enea,
hai fatto proprio l'esempio giusto, da quando si è cominciato a cambiare i nomi delle mutazioni nel Padda non si capisce più una mazza!!! La stessa mutazione chiamata in tre modi diversi, oppure tre mutazioni diverse chiamate allo stesso modo...peggio di così non si può. Tutta questa confusione solo perchè agata, topazio & co. devono andar bene dal colibrì allo struzzo, questo discorso francamente a me sembra proprio assurdo, ripeto genera soltanto confusione, sia negli allevatori di vecchia data, abituati per decenni ad usare un nome che improvvisamente
viene affibbiato a tutt'altra varietà, e sia nei novizi che non sanno che pesci pigliare: prova soltanto ad immaginare un giovane che vuole cominciare oggi ad allevare il Padda... a quale Santo (o santone?) dovrebbe rivolgersi per la genetica?? E stiamo parlando solo del Padda, cioè "appena" 7/8 mutazioni... il DM ne conta più di 20 e siamo già sulla buona strada, con l'Isabella che viene chiamata feomelanico oppure isabella a seconda del tipo di competizione o dei gusti personali...

Sergio
rilassati, dai che scherzavo, non ti torturiamo mica sul serio :)
Mi rendo conto che tutto cambia con il progredire della scienza, però io purtroppo sono un babbione e per di più integralista come te (però nell'altra direzione). Penso che la "battaglia dei nomi" la vincerete sicuramente tu e quelli che la portano avanti, noi "conservatori" abbiamo già perso in partenza, perché non si può arrestare la scienza, quindi permettimi di insistere... sempre per chiacchierare, non ho intenzioni bellicose.
Proprio a proposito dell'agata/topazio-isabella/feomelanico vorrei dirti che ricordo un articolo su I.O. in cui hai avuto la penna un po' "pesante" con Forgani. Ricordo che in quell'articolo spiegavi l'allelìa tra topazio e feomelanico, dimostrata dal compianto Pomarede. Ebbene pur essendo passati quasi vent'anni da quell'articolo io non ho trovato un solo allevatore in Francia, Belgio e Olanda che abbia confermato questa allelìa (anzi approfitto per chiedere a te e agli altri che leggono se qualcuno ha mai verificato questa allelìa, oltre Pomarede). Pomarede è stato un vero e proprio faro per gli ornitofili di tutto il mondo per tantissimi anni (leggevo i suoi articoli sul Giornale degli Uccelli di mio padre che ero ragazzino) , ma credo che per quanto riguarda le varie mutazioni del DM ha espresso pareri e teorie, secondo il mio modestissimo punto di vista, molto discutibili. Il suo libro sul DM è sicuramente interessante, ma contiene una tale quantità di interpretazioni "originali" che non lo consiglierei mai a nessuno che voglia comprendere la genetica del DM. Quando poi parla dell'agata la confusione è totale, visto che tira in ballo l'agata "hollandais", l'argento recessivo, il pinguino (!!) e l'isabella "marginèè". Ti prego dimmi che la nuove denominazioni Topazio e Feomelanico non sono scaturite da quegli esperimenti e da quel libro, perché mi viene un coccolone!

Riguardo alle femmine grigio Guanciachiara, gli Olandesi (visto che li allevano soltanto loro) dicono che sono indistinguibili dalle ancestrali.

Massimo: ...Perchè non è stata cambiata la nomenclatura del guancia nera?...

Massimo, non vorrei farti alzare la pressione, prima di proseguire mettiti comodo e bevi un tazzone di camomilla, ma nel libro di Faggiano il guancianera è già stato timidamente e ufficiosamente "ribattezzato" Onice...

ciao
Dimitri

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 15/01/2011 15:42

_____

Ragazzi, dovete riconoscere che, quanto meno, se non esistessi bisognerebbe inventarmi!!!
Guarda ogni volta che popò di discussioni che riesco a fare innescare.

Partiamo dal Padda che è più facile.
Dimitri, sono accordissimo con te che quello proposto da Enea è un esempio da manuale. Però io lo giudico così per una ragione esattamente opposta rispetto alla tua.
Abbiamo un Club di specializzazione, che rifacendosi ad un analogo club di specializzazione olandese segue una sua nomenclatura (questa situazione mi sembra di averla già vista da qualche altra parte).
Per inciso, come purtroppo spesso accade, le nomenclature proposte dagli “esperti” del settore sembrano estratte a sorte da un bussolotto e abbinate in modo del tutto casuale ad altrettanti fenotipi.
Tanto il nome non conta, nel nostro orticello sappiamo tutti cosa intendiamo per Eumo Topazio.
Ora succede che un “tuttologo” qualsiasi, in questo caso Enea, forte delle sue conoscenze a tutto campo nella vastissima branca degli esotici, ha la felice intuizione che la nuova mutazione del Padda, quello che all’interno dell’orticello gli addetti chiamano Eumo Topazio, in analogia con quanto già visto nel DM, è sicuramente la Mascherato. Mette in atto un accoppiamento di prova, verifica che l’intuizione è giusta, dopodiché scrive un articolo per divulgare il più possibile questa nuova conoscenza. Infine comunica quanto accertato alla CTN competente che, a sua volta, accertata la validità di quanto proposto, ufficializza la denominazione.
Personalmente io sto con Enea, e a quelli come lui.
Comunque anche su questo argomento non mi sono smentito, nel prossimo numero della rivista “Uccelli” uscirà infatti una mia “ingerenza” sulle mutazioni del Padda che farà venire l’orticaria agli addetti del settore.

Sul DM Agata
Ai ragione Dimitri a definire “un po’ pesante” quella nota che scrissi a proposito della allelia tra Agata e Iabella, non però era riferita a Forgani ma a Giovanni Agostini. Devi credermi, non mi sono mai pentito abbastanza di avere usato quei toni. In fondo in tutto il panorama ornitologico di allora, Giovanni era forse la persona che più ritenevo più simile a me per l’intensità di vivere questa nostra passione. Probabilmente è stato questo a fregarci.
In precedenza, appunto in risposta all’articolo “tecnico” apparso su News, che proponeva la possibile alternativa tra Agata e Opale, scrissi sulla possibile allelia tra Agata e Isabella. Conclusi quello scritto come sempre usavo fare in quei casi, invitando qualche specialista a verificare la cosa.
Al che rispose Pomarede, e la sua risposta capitò proprio in un momento forse sbagliato, cioè dopo l’ennesimo attacco a livello personale nei miei confronti messo nero su bianco nelle pagine di News. Le parole del tecnico francese divennero in pratica funzionali alla mia esigenza di menare un colpo.
Francamente sono d’accordo con te che Pomarede non era proprio un fulmine di guerra. All’epoca scrissi anche delle note per contestare alcune sue considerazioni. Però poveretto si dava molto da fare,

arrivando a presiedere il CRO, l'organismo tecnico della COM. Pensa in che mani eravamo!
Comunque, anche se nessuno l'ha mai provata, ancora oggi sono pronto a scommettere che le mutazioni Pheo e Topazio del Mandarino sono alleliche. Cioè accoppiate tra loro non danno figli dal fenotipo ancestrale, ma ci farebbero ottenere solo dei Topazio decisamente sbiaditi.

Se Massimo promette di non arrabbiarsi, faccio una confessione a proposito del Guancia nera.
Nel suo intervento si chiede perché cambiarne solo alcuni di nomi e non tutti, portando ad esempio il Guancia nera.

Sarò anche integralista, ma mica matto, in realtà sono ben consapevole che, spesso, nel cercare l'equiparazione a tutti i costi con nomi già usati, si fanno più danni che se si utilizzasse un nome specifico.
L'esempio che fa del DM Guancia nera calza perfettamente.
In passato mi era sembrato che questo fattore di "sostituzione" feo-eu potesse essere equiparabile a quello dell'Onice del Canarino.
In tal proposito scrissi un articolo che fece molto rumore tra i canaricultori, a loro era infatti indirizzato.
Personalmente mi sono però guardato bene dal proporre unificazioni, anche perché normalmente è prassi che si prende per buono il primo nome utilizzato. Riusciamo ad immaginarci un Canarino Guancia nera?
Individuare possibili convergenze è utile però per capire il comportamento della mutazione sul fenotipo, in questo caso, nell'Onice prospettai un possibile meccanismo di sostituzione analogo a quello che agisce nel DM Guancia nera. La cosa è passata ed ha avuto successo, confermata tra l'altro dai riscontri a livello selettivo, infatti pare che i Canarini Onice più belli vengono utilizzando una "sponda" ricca di feomelanina "da sostituire".
Il problema grosso in questa vicenda è che, successivamente, ho potuto verificare con una prova di ibridazione (prima o poi scriverò qualche cosa in proposito) che molto probabilmente ho preso una cantonata. Fermo restando che alla selezione dei Canarini Onice la presenza potenziale di abbondante feo fa bene, il fattore Guancia nera molto probabilmente non ha nulla a spartire con l'Onice. Mica tutte le ciambelle riescono col buco.
Però Faggiano, prendendola per buona l'ha riportata nel suo libro. E adesso Dimitri fa la spia, lo dice a Massimo e gli fa venire un attacco di bile!

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 15/01/2011 18:12

Dimitri scrive:"Ebbene pur essendo passati quasi vent'anni da quell'articolo io non ho trovato un solo allevatore in Francia, Belgio e Olanda che abbia confermato questa allelìa (anzi approfitto per chiedere a te e agli altri che leggono se qualcuno ha mai verificato questa allelìa, oltre Pomarede)".

Per quanto ne so,in Italia non se ne è mai parlato e o verificato (tra allevatori del club).
Alle annuali assemblee del club e nei vari show,nessuno ha mai parlato di questo fatto,riguaardo all' allelia.
C'è da dire che la mutazione topazio in Italia è allevata da 2-3 allevatori,non c'è molto selezione in merito a questa mutazione.
Manuele è forse l'unico che potrebbe avere informazioni in merito.....

Il mio riferimento al guancia nera, era rivolto proprio alla possibile "nuova nomenclatura" in onice,come

giustamente
sergio49 menziona,anche altri allevatori di dm,hanno ipotizziato questa nomenclatura per il gn,ma attenzione è stato anche un esempio.
Se l'onice non "calza",basta cercare un'altra nomenclatura,purchè appropriata,se non ne esiste una,si conia una nuova nomenclatura!
Io continuerò a ripetere sino a che avrò forza: "Perchè si decide di cambiare il nome di alcune mutazioni e non a tutte le altre?".
Se ci decide, e lo ripeto che è il GENOTIPO a fare da "guida" per il corretto nome di una mutazione,visto che sono state cambiate alcune nomenclature nel dm,LO STESSO PROCEDIMENTO DEVE ESSERE FATTO PER TUTTE LE ALTRE MUTAZIONI !!!!!!
Quando si decide di fare qualcosa,per la miseria,lo si deve fare per bene,in TOTO !!!! E' così difficie da capire?
Mammai mia,ma è possibile?

Proviamo a pensare per un momento ai quei "poveri disgraziati" che hanno appena iniziato ad allevare il dm,per la miseria!
Il vecchio feo è diventato isabella petto nero,l'isabella è diventato feo,l'agata in topazio e chissà ancora se c'è altro!
Non voglio affrontare il discorso del giudizio,perchè è una vergogna,negli anni si sono visti sui cartellini di giudizio addirittura nomi di mutazioni inesistenti o appena inventate,come ad esempio il
dm guancia arancio,e qui ci sono le prove,sono stati conservati i cartellini di giudizio!
Voglio ricodare l'episodio di Faenza,Exotica 2003,quando Manuele si vide giudicati i suoi bruni dorso chiaro come isabella (nessuno a suo tempo aveva cambiato nomenclature nel dm)e non è stato fatto un errore di valutazione !!!!!!

Secondo me non è importante che vincano i "colleghi" di sergio49 (anche se logico ovviamente),quello che è importante è che si faccia il giusto lavoro,i nomi delle mutazioni devono essere logici,chiari per tutti,perchè lasciare questo caos nelle nomenclaure del dm?
Se esiste un logicità tra mutazioni e loro nomenclature,perchè non fare il giusto e logico lavoro di revisione e/o sostituzione delle stesse?
Adesso però voglio dire la mia e cambio discorso:
"RIDATECI LA MUTAZIONE PEZZATO NEL DM" !!!!! :angry:
Secondo voi si dovrebbe cambiare anche la nomenclatura del pezzato?
Perchè è stata eliminata la mutazione pezzato nel dm?
Se esiste una mutazione perchè eliminarla dalle categorie della C.O.M.?

Sergio49 e dimitri,è sempre un piacere discutere! ;)

P.S.

Per quel poco che ho visto dei guancia chiara,le femmine mi sono sembrate un po' slavate rispetto alle ancestrali,parere personale.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 15/01/2011 20:46

Non capisco Massimo perché dovremmo cambiare tutte le denominazioni, dopo le correzioni che ai citato, per il resto non ci sono grosse storture, come dici tu l’importante è la conoscenza della esatta

genetica e degli effetti del fattore sui pigmenti. Oggi dopo le variazioni citate, le denominazioni Topazio e Pheo sono comuni a moltissimi uccelli, oltre tutto con effetti ben individuati. Quando a un giudice viene detto che il fattore pheo elimina le eu e lascia intatte le feo, sarà in grado di espletare un giudizio un poco più dignitoso sia giudicando un Padda o un Codalunga oppure un DM. Lo stesso per i Topazio, che rispetto al suo allele è meno drastico rispetto alle eu.

Massimo, sono accordissimo con te, i Pezzati sono mutati come gli altri, quindi degni di un loro spazio. Ridateceli!!!

Visto che abbiamo citato spesso il Guancia nera, tanto per alimentare il dibattito, ho un quesito:
visto che il meccanismo di azione si basa su una sostituzione feo/eu, prova ne sono guance e fianchi che virano di colore, la domanda è: perché il ventre raggiunge un bianco più spinto. Che fine fa la soffusione di feo?

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 15/01/2011 21:52

Sergio49 scrive:" Non capisco Massimo perché dovremmo cambiare tutte le denominazioni, dopo le correzioni che ai citato, per il resto non ci sono grosse storture, come dici tu l'importante è la conoscenza della esatta genetica e degli effetti del fattore sui pigmenti. "

Qualche anno fa,un membro della c.t.n-I.e.I. sosteneva ad esempio
che la mutazione bruno nel dm era una donominazione errata,non si addiceva sempre secondo la logica del genotipo.
Sergio49,secondo te è coretta la nomenclatura bruno a quei soggetti che vediamo regolarmente esposti come bruni?

La mutazione bruno è considerata una base nel dm,una mutazione importantissima.
Il bruno ha un suo standard,a seconda delle mutazione a cui la si vuole abbianare,la mutazione bruno deve avere delle particolari caratterisitche,che in alcuni casi,le stesse devono per ovvie ragioni essere diverse da quanto cita lo standard.
Per fare un esempio,per selezionare il pastello bruno,non occorrono dei bruni in standard,quindi carichi di colore,al contrario servono bruni "slavati",al contrario di quanto è richiesto dallo standard.
Sarebbe interessante affrontare anche il discorso degli occhi rossi nella mutazione pastello,ma non voglio creare problemi con questa teoria,OPS scusate tecnica di allevamento.
Come tutti sappiamo i dm sono a base grigio o bruno,compreso il bianco,sia genotipicamente che fenotipicamente!
Se come alcuni esperti sostengono, la denominazione bruno è sbagliata,perchè non la si cambia?
Genotipicamente il bruno cos'è?

Per rispondere alla tua domanda sergio49,il guancia nera "elimina" la feo,per di più gli allevatori hanno selezionato negli anni soggetti guancia nera,senza feo,scartando anche quei mandarini grigi e portatori di gn, un po'sporchi di feo sul dorso e ventre.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Dimitri - 16/01/2011 23:41

Sergio: ...però non era riferita a Forgani ma a Giovanni Agostini...
ops è vero, mi scuso con gli interessati per la svista.

Sergio: ...ancora oggi sono pronto a scommettere che le mutazioni Pheo e Topazio del Mandarino sono alleliche.
Cioè accoppiate tra loro non danno figli dal fenotipo ancestrale, ma ci farebbero ottenere solo dei Topazio decisamente sbiaditi.
anche se in teoria hai ovviamente ragione, in pratica il DM non finisce mai di stupirci.
Accetto la scommessa, occhio però che se perdi bisognerà ricambiare entrambe le denominazioni :)

Sergio: ...il fattore Guancia nera molto probabilmente non ha nulla a spartire con l'Onice...
Così sembra. Il guancianera sostituisce la feo nei soli disegni distintivi.

Sergio: ...perché il ventre raggiunge un bianco più spinto. Che fine fa la soffusione di feo?Massimo:...il guancia nera "elimina" la feo,per di più gli allevatori hanno selezionato negli anni soggetti guancia nera, senza feo,scartando anche quei mandarini grigi e portatori di gn, un po'sporchi di feo sul dorso e ventre.

Non sono convinto che la feo del ventre e dorso-ali venga eliminata dal fattore guancianera.
Prova ne è il fatto che per un lungo periodo alle mostre si portavano i guancianera/dorsochiaro perchè avevano il ventre più chiaro che meglio si intonava coi disegni neri.
La scomparsa di feo dal ventre e della patina brunastra sul dorso-ali per me non sono imputabili al fattore guancianera in sè, ma ad un fattore di riduzione specifico che "lavora" solo in quelle zone(fattore di riduzione della feomelanina)che gli allevatori più in gamba sono riusciti ad introdurre nel loro ceppo di guancianera facendo così lavorare i due fattori in sinergia.
Enea dicci la tua...

ciao
Dimitri

==========

Re:A caccia di mutazioni

Scritto da Enea - 17/01/2011 09:32

Scusate ma non ho il collegamento internet a casa, vengo a conoscenza delle vostre discussioni solo stamane con il mio rientro al lavoro.

Devo dire che pur non sapendolo penso di essere diventato anch'io un integralista al pari di Sergio di cui condivido le idee x quanto riguarda la monenclatura delle varie mutazioni.

Vorrei dire però che è molto difficile dare il "nome giusto" alle tante varianti del d. mandarino, forse x questo nessuno a azzardato di chiamare il guancia nera "onice", lo ha fatto Faggiano un personaggio che secondo me in questi anni ha fatto soltanto danni. Anche io ero convinto che il passero del giappone grigio era un opale, salvo essere poi smentito dall'ibrido passero del giappone grigio x padda opale; risultato tutti ibridi ancestrali.

Per verificare che la mutazione guancia nera sia davvero un onice si potrebbe ibridare con un d. codalunga onice (ibrido fra l'altro molto facile da ottenere). Prima di dare il nome ad una mutazione a

mio parere bisogna studiare bene i suoi meccanismi genetici e fenotipici.

Per illustrare tutte le mie idee riguardo alle varie mutazioni dei d. mandarino e di altri estrildidi da me studiate e alcune volte persino scoperte in 20 anni di ornitologia ce ne vorrebbe di tempo... .
Una cosa è certa questi argomenti sono appassionanti x le persone come noi "cacciatori di nuove mutazioni"

PS: Sergio se si riesce ad organizzare una pizzata x fare due chiacchiere, mi sà che te ne torni a casa con il mal di testa.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 17/01/2011 09:59

Dimitri scrive:" Prova ne è il fatto che per un lungo periodo alle mostre si portavano i guancianera/dorsochiaro perchè avevano il ventre più chiaro che meglio si intonava coi disegni neri."

Secondo me portare dei grigi gn/dch in una mostra,serve a tutt'altra cosa.....
Mediamente esporre un grigio gn/dch ha anche dei rischi,infatti un grigio gn/dch,avrà mediamente il dorso più chiaro,non consono per un grigio,in questo caso il giudice giustamente deve penalizzare il soggetto.
Un grigio gn se ben selezionato ha un colore del dorso molto scuro,privo o quasi privo di feo.
Chi ha esposto dei grigi gn/dch ha voluto sicuramente giocare sulla taglia,di certo non sul colore del dorso,che in questo caso sarà di certo più chiaro rispetto ad un grigio gn puro.
I primi gn esposti erano piuttosto piccoli di taglia,con la mutazione dch,si è notevolemente aumentata la taglia e la forma della mutazione gn e di altre mutazioni del dm.
La stessa cosa si è verifivata con la mutazione mas.
Mediamente le mutazioni dorso chiaro e mascherato,hanno "aiutato" e di molto la selezione di altre mutazioni,per quanto riguarda la taglia,la struttura dei mandarini.
Allevo da tanti anni la mutazione petto nero,posso affermare che in soggetti maggiormente in taglia,per quanto riguarda la mutazione perro nero,li si ottengono abbinati alle mutazioni dorso chiaro e maschierato.

Se poi ci sia un fattore che agisce in modo indipendente e/o associato alla mutazione gn per eliminare la feo può anche essere,sarebbe interessante capire il tutto.
Si può affermare che chi alleva i gn,non ha grossi problemi di feo su dorso-ali-ventre,come accade per esempio nella selezione dell'ancestrale.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 17/01/2011 10:07

.....A proposito dei guancia nera,vi ricordate quando un esperto di mandarini a Zebras' 2006,ci ha fatto vedere la sua tecnica,per eliminare nel giro di pochi secondi, quei minimi residui di feo sul dorso di un grigio guancia nera?
Con minimi residui di feo,in questo caso specifico, intendo quella leggera patina brunastra sul dorso del

maschio grigio gn (o forse gr gn-dch) esposto a Zebras' 2006.

Questo mio messaggio è solo una curiosità.

Vediamo chi si ricorda di questo fatto,quando in quell'occasione,molti allevatori esclamarono: " ma non è possibile! "

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 17/01/2011 14:23

Ricordo molto bene questo aneddoto citato da Massimo, quel giorno c'ero anch'io, tutta la situazione è risultata molto efficace e simpatica.

Devo comunque dire riguardo al grigio guancia nera, mutazione che allevo con successo da qualche anno, che io ho sempre preferito tagliare i miei soggetti grigio guancia nera con dei bei grigio (poveri di feo). Ogni anno ottengo diversi soggetti con il ventre crema anzichè bianco, ma il colore di base rimane sempre un bel grigio scuro.
Più facile ottenere soggetti grigio g.n. dal ventre bianco tagliando con mascherato o dorso chiaro, ma poi i grigio g.n. che si ottengono subiscono uno schiarimento del dorso molto evidente.

Sono d'accordo con Massimo sul fatto che il gr. gn è + avantaggiato del gr. dc gn nelle mostre essendo + visibili alcuni difetti in quest'ultimo... per fortuna nelle mostre del nostro club ogni mutazione ha una sua precisa collocazione... c'è comunque da dire che il grigio dc gn se ben fatto con il suo contrasto di colori + evidente è visivamente + bello del gr gn.
Io ricordo un bellissimo Gr. Dc GN vincitore al C. Italiano di Pesaro di Aldo L. (un nostro amico del forum) veramente SUPER.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 17/01/2011 18:50

Massimo cita la “Bruno” come una possibile denominazione impropria. Francamente sarei proprio curioso di sapere chi è quel matto “di una CTN di qualche tempo fa” che se ne possa essere uscito con questa caz..ta!
Questa mutazione, a mio vedere, è forse l’unica in ambito “mandarinicolo” che, oltre alla giusta denominazione, ha anche un giusto indirizzo selettivo. Si richiede infatti la massima espressione del colore bruno sia di origine eumelaninica che feomelaninica.
Tutto il resto sconta quello che io ritengo il peccato originale: la caccia alla feo in quello che dovrebbe essere il tipo base principale, quello che purtroppo è stato definito Grigio.
Cosa che, sempre a mio vedere si riverbera anche dove meno te lo aspetti.
Proprio Massimo cita il Bruno Pastello.
Premesso che non ho la vostra esperienza in materia quindi mi trovo spesso ad uscire dal seminato, però questi miei discorsi potrebbero (forse) trovare una loro utilità perché forniscono un parere da una angolazione diversa.
A mio vedere se ad un Grigio ossidatissimo sia di eu che di feo, come sarebbe stato se all’origine l’avessimo chiamato Ancestrale, ci sovrapponi la mutazione Pastello, ottieni un soggetto Grigio Pastello

ossidatissimo ricco dei contrasti che tipicizzano come ottimale questo tipo di mutati in tutte le altre specializzazioni. Ad esempio nei Passeri del Giappone per non andare lontano.
Invece, nel DM, aggiungendo questa mutazione in soggetti quasi privi di toni bruni, c'è scappato un colore molto tenue senza contrasti. Che in tutte le altre branche non viene (giustamente) ritenuto corretto.
Questo colore, "più uniforme possibile" viene quindi preso come punto di riferimento anche per i corrispettivi Bruno Pastello. Ed ecco che qui il tipo base giustamente ossidato, in grado di dare i giusti contrasti cromatici che sarebbero il normale punto di approdo degli effetti della mutazione, non va più bene. Per andare dietro ad un dettame (a mio vedere sballato) siamo costretti ad usare Bruni a loro volta cromaticamente "sballati", cioè senza feo.

In questo caso, l'utilità di questo ragionamento "da una diversa angolazione" dov'è?
Certamente non quello di sovvertire un indirizzo selettivo oramai consolidato, ma ancora una volta per ribadire che quando ci si trova di fronte a qualche cosa di inedito, bisogna, prima di estrarre il nome dal bussolotto, capire gli effetti del nuovo fattore e di riflettere sulle ripercussioni che l'eventuale nome utilizzato avrà nel tempo sulle colorazioni.
In questo caso Pastello è un nome giusto, purtroppo i danni sono stati fatti a monte nella scelta del nome per il tipo base.

Per inciso è lo stesso errore che sta facendo il "Club del Padda" chiamando Grigio il tipo base. Cosa che invece non ha fatto la CTN che lo ha definito Ancestrale.
Il Padda è un animale con caratteristiche zone ricche di feo, da esaltare non da eliminare, e poi un domani potrebbe anche in questo esotico comparire la mutazione Grigio già nota in altri uccelli (P. del G., D.codalunga, Cardellino) a quel punto ci troveremmo certamente in imbarazzo con la giusta denominazione già occupata.

Nel ribadire che serve prudenza nello scegliere i nomi, ripeto l'esempio di scuola: se ad un soggetto che mi appare bruniccio gli appioppo come nome Isabella il suo destino selettivo sarà verso colori tenui, se lo chiamo Bruno cercherò la massima ossidazione, se lo chiamo Pheo, i suoi eredi saranno destinati ad esprimere feomelanina che più non si può.

Fermatemi!!!!
Volevo parlare del Guancia nera in quanto credo poco alla possibile presenza di un concomitante gene in grado di eliminare la feo da ventre e dorso, ma dato che già mi sono abbastanza dilungato, non vorrei sbomballarvi troppo con altri miei deliri.
Ciao, Sergio

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 17/01/2011 19:06

Sergio49 scrive:"Massimo cita la "Bruno" come una possibile denominazione impropria. Francamente sarei proprio curioso di sapere chi è quel matto "di una CTN di qualche tempo fa" che se ne possa essere uscito con questa caz..ta!"

Io ho citato una possibile denominazione errata perchè fu proprio
un esperto a dichiararlo,la stessa persona che sosteneva e presumo
che sostenga ancora oggi, che la nomenclatura data anche alla mutazione dorso chiaro era errata (vedasi il caso bruno dorso chiaro a Faenza 2003 dei mandarini di Manuele)!

Chissà come andrà a finire con queste terminologie date alle mutazioni del mandarino.....Mah!

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 18/01/2011 10:26

...Bee sulla mutazione bruno siamo tutti d'accordo non c'è alcun dubbio che si debba chiamare così.
Il problema di dare la giusta monenclatura alle varie mutazioni del d.m. l'ho già affrontato circa 3 anni fà durante la realizzazione del mio poster (che tutti conoscete) ed allora sia Manuele P. che Ficeti G. non se la son sentita di cambiare qualche nome.
A mio parere x quel che riguarda il d. mandarino come dicevo in precedenza bisognerebbe prima di cambiare il nome alle varie mutazioni verificare attraverso accoppiamenti ed ibridi la corretta mutazione, nel frattempo bisogna mantenere l'attuale nome come si sta facendo adesso.
Io personalmente come punti fermi e consolidati nel d.m. darei:
Ancestrale
Bruno
Mascherato
Feo
Ino

Trovare l'equivalente del faccia nera mi rimane molto difficile... invece per avere la prova che l'attuale mutazione topazio sia tale basterebbe verificare la sua alleicità con la feo, se queste due mutazioni non risultassero alleiche (come penso io) avremmo anche in questo caso una mutazione che inizialmente è stata chiamata "agata" cambiata successivamente in "topazio" ancora erroneamente.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 18/01/2011 12:10

A proposito di Cacciatori di Mutazioni... in questi 20 anni di ornitologia anche io HO VISTO, MI SONO CIMENTATO ed HO SCOVATO qualche nuova mutazione di esotico. Ve ne propongo solo 10 del mio personale archivio fotografico (che pian piano sto convertendo in digitale). Non tutti lo sanno ma da ragazzo lavoravo in uno studio fotografico e in quegli anni avendo la passione x la fotografia ne ho fatte di foto.

Link:
http://picasaweb.google.com/115707065056611134091/MutazioniVecchieNovita?authkey=Gv1sRgCOrp1ZTortD9GQ#

Alcune mutazioni si sono rivelate un grande successo come ad esempio il Melba ali gialle "mutazione giallo", da me trovato nel mezzo di un grosso blocco dal compianto Primo Marangoni di Faenza, quasi subito regalato a G. Valentini, il quale ha riprodotto con successo la mutazione fino a vincere con questa anche un C. Mondiale.
Molte altre mutazioni tipo l'amaranto del senegal "mutazione giallo" trovato al una fiera di uccelli e morto (c'e l'ho ancora nel congelatore) dopo poche settimane si sono rivelate un tragico insuccesso. Molte altre apparenti mutazioni tipo il D. di Gould che vedete in foto dal manto Blu anzichè verde si sono rivelate delle alterazioni di piumaggio con relative delusioni. Di certo mi sono divertito molto a cimentarmi

x primo o fra i primi nell'allevamento di alcune mutazioni come il d. codalunga grigio mutazione oggi molto comune grazie anche a me e a quel piccolo gruppo di appassionati che ha creduto nell'incredibile comparsa in Italia di questa mutazione molto bella.

Tra le altre foto tutte di diversi anni fà (tutte di mia proprietà) troverete il d. raficauda "Giallo" o (opale pastello), il padda (Agata o topazio o Eumo) inmezzo ad un folto gruppo di padda di timor allora numerosi presso i commercianti di uccelli, il d. pappagallo becco giallo (pezzato solo nel becco), il d. guttato pastello, il d. fetonte pastello, il d. peall verde mare, il gola tagliata albino gola gialla. Come vedete alcune di queste mutazioni erano già presenti tanti anni fa ed alcune di loro non sono state capite e lavorate a dovere.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 18/01/2011 14:53

Enea, quando scrivevi articoli su queste tue "scoperte", ero un tuo accanito lettore.

Sulle mutazioni del DM, secondo me sei troppo drastico. Personalmente, come ho gia detto con Massimo, trovo che attualmente non ci siano cose da rivedere.
Ad esmpio, la mutazione Dorso chiaro, che come sappiamo tutti (o no?) corrisponde all'agata degli altri uccelli, ha oramai una sua consolidata utilizzazione, che non e di nessunissima utilità una eventuale variazione. Importante è sapere di cosa si tratta,che non è che fa venire il dorso chiaro, ma che la sua azione si esplica riducendo tutti i pigmenti, con maggiore forza la feo.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 18/01/2011 14:57

A proposito della pizza che prima o poi riusciremo a farci, facciamo così, conviciamo qualcuno ad accoppiare sti Benedetti Topazio e Pheo, se nasce un grigio pago il conto io, se nasce un Topazio sbiadito, lo paghi tu. Ok?

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 18/01/2011 15:14

Accetto volentieri la scommessa, se riesci a procurarti qualche d.m. topazio da Manuele, io sono disposto a cederti qualche mio feo che tengo di scorta x provare...

Per quanto riguarda la mutazione dorso chiaro del dm non si tratta di essere drastici, non l'ho inserita xche non sono certo che corrisponda all'agata a mio parere bisognerebbe verificare bene la mutazione magari attraverso degli ibridi con altri estrildidi agata, forse tu sei a conoscenza di qualche verifica già fatta e a me sconosciuta.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 18/01/2011 19:21

---

si, tempo fa scrissi una nota sul fatto che il D. Zebrato fosse in realtà un Agata,ed in quell'articolo inserii anche una bella foto di un ibrido maschio mutato di Mandarino D.chiaro X Zebrato Agata.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 18/01/2011 23:28

.....Se la memoria non mi inganna,i bruni dorso chiaro di Manuele furono giudicati come agata.....La memoria mi gioca già adesso brutti scherzi!

Speriamo che non vengano nuovamente cambiate le varie nomenclatu
re,c'è già abbastanza caos già adesso.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 19/01/2011 08:47

Questo tuo articolo Sergio mi è sfuggito, quest'anno anche A. Cinti ha ottenuto ibridi mutati maschi da maschio Zebrato agata x femmina d. raficauda (giallo) confermando che la mutazione giallo non è una mutazione ma bensì una somma di mutazione probabilmente la agata pastello.
Ogni anno quando ci incontriamo a Zebras non facciamo che parlare e parlare io con le foto dei miei padda e lui con le sue foto... sulle varie mutazioni argomento così importante ed appassionante bisognerebbe fare un gruppo di discussione così da riunire tutti quei 10 "matti" che ci sono in Italia.
Da oggi inizierò a chiamare i miei d.m. dorso chiaro col nome di Agata... ma io espongo principalmente dorso chiaro diluito. Come chiamare questi ultimi giustamente il pastello è un fattore sessolegato mentre noi tutti sappiamo che il diluito del d.m. è dominante.

é giusto chiamare il d. m. dorso chiaro diluito "d.m. agata pastello"?

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 19/01/2011 09:36

Tecnicamente il dch è un agata,come giustamente scrivi Enea,il pastello è sesso legato,mentre invece nei mandarini il pastello è dominante.
Allora il discorso nomenclature è ancora da finire? Mah.....

Se sia ancora da definire o no,è meglio che noi allevatori selezioniamo i nostri dm secondo il gisuto criterio selettivo,che è il nostro obbiettivo principale.
Un buon pastello deve avere caratteristiche proprie,così come un pastello dorso chiaro,quindi a noi allevatori tocca farli,punto e basta!
I pastello però non devono essere "scuri" come alcuni hanno affermato in Italia,devono essere "chiari",con una riduzione delle eu di circa il 60-70% e non venitemi a dire che i pastello devono esseri scuri perchè nascono così,perchè è questa l'affermazione che è stata data ai pastello su come devono essere!
Se non sbaglio nella sola Germania lo standard esige un pastello "scuro",perchè così esige il lolo standard.
Se i pastello dovessero essere "scuri",sarebbe troppo facile selezionare i pastello,perchè tutti otterrebbero pastello "scuri",mentre tutti sappiamo che il pastello è una tra le mutazioni più difficile da selezionare,parlo di gr P e non di gr dch P,più semplice da selezionare rispetto al gr P.
(scusate questa mia parentesi sui pastello)

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 20/01/2011 14:34

Certamente Massimo io allevo i miei dm x poi partecipare alle mostre e seleziono i miei dm come lo standard richiede ho posto solo una domanda provocatoria la ripeto x chiarezza:

è giusto sostituire il nome dm diluito (mutazione dominante) con il nome dm Pastello (mutazione sessolegata)

dal punto di vista oggettivo le due mutazioni agiscono nella stessa maniera nei confronti delle melanine, ma i conti in questo caso non tornano!!!!

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 20/01/2011 19:56

Ragazzi, ma vi pare che debba essere io il moderato,o il conservatore?
Quando si usano nomi “neutri”, come è il caso di Dorso chiaro, non ci sono problemi se anche non sono in linea con la nomenclatura generale. Basta sapere di cosa si tratta, in questo caso che la mutazione è una riduzione di tipo Agata, con tutte le conseguenze che questo comporta sul fenotipo. Quindi riduzione delle melanine, principalmente della feo.
Quello che non va bene è l’attribuzione di un nome come Agata, ad un uccello mutato in cui, in modo evidente, la feomelanina non viene assolutamente intaccata come succedeva prima dell’ultima riforma.

Per quello che riguarda il Pastello, il discorso è più complesso. Quando ero in CTN, con De Flaviis ci siamo sforzati nel limite del possibile di conservare l’appellativo di Pastello solo per i recessivi sesso legati. Riservando la denominazione Diluito ai dominanti autosomici. Poi ci siamo trovati davanti a varie eccezioni, una è data dal fattore che schiarisce il D. di Gould, che come sapete ha un meccanismo dominante sesso legato. Qui, in una fase dove eravamo in piena guerra con il Club, abbiamo pensato bene di non stravolgere troppo le cose allineandoci (in parte) con quanto già in uso in Europa. Il problema è dunque che di fattori di “diluizione” ce ne sono diversi, con diversi meccanismi di

trasmissione. All'epoca, ritenevamo il termine Diluito per il DM in linea con le nostre convinzioni.
Evidentemente c'è stato invece qualcuno che in una delle riunioni che ogni tanto ci sono a livello COM, ha ritenuto opportuno allinearsi con quanto (in quelle riunioni succede spesso cosi) hanno proposto gli olandesi.
Il problema verrà fuori (prima o poi succederà) quando nel DM apparirà la vera Pastello sesso legata. A quel punto come la chiameremo?
Io un paio di volte alle riunioni suddette ci sono stato, se non c'è l'accordo si va al voto. Quindi quello che viene fuori bisogna accettarlo. Ci sono cose giuste, vedi Pheo e Topazio, ma anche sbagliate, vedi Pastello.

Comunque, cambiando discorso, non capisco perche con i Mandarini dobbiamo sempre complicarci la vita, infatti Massimo ritiene troppo facile fare come i Tedeschi, cioè assecondare la natura della mutazione.
Secondo me è questo che fa la differenza tra una mutazione che diventa popolare, come ad esempio la mascherato, dove i dettami assecondano gli effetti del fattore, e una come la pastello destinata a una ristretta elite in quanto difficilissima da centrare in quanto rincorre dettami che implicano equilibrismi selettivi noti solo a pochi eletti.

C'è un particolare che ci deve far riflettere. In Italia il numero dei giudici "specialisti" in Mandarini non credo che raggiungano le dita di una mano. Questi, normalmente, sono quelli che vengono invitati a giudicare a Zebra's.
Se vi andate a riguardare i commenti del dopo mostra, noterete che in maggioranza esprimono insoddisfazione sul loro operato.
Considerando che questi "specialisti" sono tali in quanto a loro volta allevatori e appassionati di Mandarini, dove è il problema?
Il problema è nel fatto che la specializzazione in oggetto si basa su concetti che non hanno una logica unica, ogni varietà ha i suoi super specialisti. Per ogni varietà occorrerebbe un giudice specifico che conosca tutte le finezze selettive a lei connesse.

Con De Flaviis ci eravamo posti questo problema, e nel nostro piccolo avevamo cercato una soluzione che potesse evitare questo andare allo sbaraglio del povero giudice.
La soluzione era un dettame unico che tutti i giudici dovevano fare proprio:
nell'ambito della mutazione, il soggetto migliore sarà quello dalle colorazioni più ricche e sature.
Questo dettame è stato applicato ed ha funzionato in tutte le svariate branche che fanno parte del mondo IEI, unica eccezione alcune varietà del Mandarino. Ma non per ragioni biologiche, ma per una sedimentazione di dettami che, a mio vedere, fanno a pugni con la logica.
Con tutti gli altri uccelli, il giudice sceglie quale è migliore premiando quello dai colori e dai disegni più netti, saturi e contrastati. Con il Mandarino no, in questo caso gli viene richiesto di capire quale sfumatura, tra le tante che si trova di fronte, sia quella che gli specialisti, non del mandarino, ma della singola varietà, stanno rincorrendo come ottimale.
In questa scia, proviamo a leggere i consigli che ci da Enea, uno che vince. I suoi soggetti che risultano vincitori, non sono quasi mai puri, normalmente c'è una correzione, data dall'inserimento di un qualche altro fattore latente che aiuta a raggiungere le cromie previste. Cosa significa questo?
Significa semplicemente che i dettami non sono in linea con quelli che sono gli effetti della mutazione.
Detto in altre parole, sono sbagliati.

Chido ancora scusa a tutti per la mia prolissità :S

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Dimitri - 21/01/2011 00:53

Sergio,
vai continua così, i panni del "conservatore" ti stanno benissimo, dovresti farlo più spesso però!! :laugh:

Enea,
confesso che la tua provocazione mi aveva fatto preoccupare, non avevo capito, sembrava un vero e proprio ammutinamento!
Se ti può consolare aggiungo che il padre della "mandarinologia" olandese, Beckmann, aveva giustamente proposto la sostituzione del nome Dorsochiaro con il nome Agata fin dalla scoperta della mutazione, intorno alla metà degli anni '60, si era già accorto che di quello si trattava! Poi il nome Hellrücke, imposto alla mutazione dagli Svizzeri, è stato tradotto alla lettera in tutte le lingue: Dorsochiaro, Bleekrug, Dos pale, Lightback... e così è arrivato ai giorni nostri.

Anche io preferivo di gran lunga il nome Diluito, dopo tempo immemore eravamo finalmente riusciti a liberarci delle denominazioni Argento e Crema, assolutamente inadeguate ... e dopo appena qualche anno... abbiamo rovinato tutto! Ecco, visto cosa succede a cambiare i nomi? :laugh:

Riguardo al discorso giudici, concordo con Sergio, un giudice capace di giudicare correttamente TUTTE le varietà a concorso e TUTTE le combinazioni non sarebbe un giudice... sarebbe un mostro! E in ogni caso, se anche esistesse, non sfuggirebbe comunque alle critiche degli allevatori per questo o per quell'altro motivo... fa parte del gioco. Tutto sommato, il crescente numero di ingabbi a Zebras dimostra che gli allevatori nutrono sempre più fiducia, in passato (non tantissimi anni fa) ho conosciuto bravi allevatori che hanno mollato tutto proprio per la frustrazione derivante dai giudizi assurdi, che non erano sporadici come oggi, ma erano la norma.

ciao
Dimitri

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 21/01/2011 09:26

Dimitri dice:
un giudice capace di giudicare correttamente TUTTE le varietà a concorso e TUTTE le combinazioni non sarebbe un giudice... sarebbe un mostro!
Fortunatamente esiste un giudice di questo genere in Italia è Manuele.

Sergio dice:
In questa scia, proviamo a leggere i consigli che ci da Enea, uno che vince. I suoi soggetti che risultano vincitori, non sono quasi mai puri, normalmente c'è una correzione, data dall'inserimento di un qualche altro fattore latente che aiuta a raggiungere le cromie previste.
Sono d'accordo su tutto il discorso di Sergio sul fatto che alcuni dettami sono sbagliati, lo ringrazio x i complimenti, ma per quel che riguarda la selezione io non inserisco altri fattori mutati correttivi x raggiungere la giusta cromia, i mie soggetti vincitori e non vincitori sono "puri" ma spesso tagliati con dei buoni ancestrali, nella selezione utilizzo molto i portatori... quasi tutte le mie coppie sono composte mutato x portatore, chi mi è venuto a trovare a casa lo sa....,
Forse la soluzione vincente è semplicemente accoppiare:
Bianco x pezz. / bianco (non esponibili)

gr gn x gr / gn (non in standard)
Feo x br / feo (non in standard)
Masch or x masch on (non esponibili)
D. ch. diluito x dorso chiaro (non in standard)
gr b. giallo x gr / b. giallo

O le nuove mutazioni introdotte in allevamento quest'anno:
gr guancia x grigio (non in standard)

Questo tipo di accoppiamenti danno ottimi risultati ma tanti soggetti portatori e fuori standard (basta vedere la parte destra di tali accoppiamenti) questi soggetti sono "rifiutati" dagli allevatori meno esperti, ma sono l'essenza della selezione.

PS: L'unica mutazione che non seleziono con grigio o bruno sono i gr. mascherato che da qualche anno seleziono con il masch. on in quanto ero stufo di prendere "mazzate" alle mostre e così mi sono allineato alle linea selettiva dei miei rivali-amici.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 21/01/2011 23:02

Anche secondo me Manuele è molto bravo nel giudicare i mandarini,forse non sarà un mostro,perchè forse "mostro" non esiste,ma ne esistono anche in Olanda e Belgio di giudici molto bravi.
I giudici che invitiamo a Zebras' dall'Olanda a giudicare,non saranno dei mostri (i mostri almeno in teoria non sbagliano)ma attenzione sono comunque molto bravi,sono ritenuti da molti i più bravi d'Europa!
Oltre a dimostrare una grande proffessionalità,i giudici olandesi conoscono molto bene i mandarini,di fatto al solo colpo d'occhio,riconoscono subito di quale mutazione e/o combinazione di mutazione/i è il mandarino che stanno guardando!
Da non dimenticare che alcuni di loro sono dei veri e propri studiosi in materia di mandarini,hanno ad esempio eseguito moltissime analisi al microscopio per vedere-valutare la presenza di melanine sulle piume dei mandarini.
Di fatto i giudici olandesi sanno riconoscere tutte le mutazioni e combinazioni di mutazioni del dm senza tanti problemi.
Se per "mostro" si intende,in questo caso, il saper riconoscere tutte le mutazioni e combinazioni del dm,allora i giudici olandesi sono dei mostri!

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 21/01/2011 23:16

.....Le nomenclaure,una storia senza fine!
Pastello,agata,dorso chiaro,topazio.....Chissà,prima o poi,ci sarà anche una nuova mutazione del dm.....Il MALACHITE !!!
Chissà perchè poi c'è tanto caos con i nomi delle mutazioni del dm! Mah.....
Rimango dell'idea che è sicuramente molto più appagante selezionare il dm in tutte le sue mutazioni e combinazioni che creare caos con le nomenclaure.....Cosa che non abbiamo fatto su questo forum,sia chiaro!

Chissà, forse le persone che hanno creato e che creano questi problemi,hanno seri problemi a riconoscere le mutazioni del mandarino.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 22/01/2011 10:40

Per tornare al titolo del messaggio,andando un po' fuori tema,ho sempre cercato con esito sempre negativo,di vedere (in Olanda e Belgio) i famosi grigi senza guancia!
In Olanda già diversi anni fa,hanno ottenuto,sembra in modo stabile,(il che fa supporre ad una vera e propria mutazione), dei grigi,dove nei maschi non si manifestava il disegno della guancia!
Chi ha avuto la fortuna di vedere questi grigi,ha affermato che questi soggetti erano molto carichi di colore!

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 24/01/2011 09:25

Caro Massimo la chiacchierata che abbiamo fatto è servita x chiarire e conoscere approfonditamente alcune mutazioni del d. mandarino ed a mio parere è stata molto costruttiva ed interessante, io sono venuto a sapere che la mutazione dorso chiaro è sicuro che sia l'agata, che sulla bruno e la mascherato non ci sono dubbi, che probabilmente la topazio è la reale "topazio" (Sergio mi è sembrato molto sicuro nell'accettare la scommessa), che la guancia nera "forse" è la mutazione "onice" (consiglio x chi lo volesse l'ibrido d. codalunga onice x d. mandarino g. nera), che la mutazione Pastello forse è meglio continuare a chiamarla diluito in quanto potrebbe fra qualche anno saltar fuori un (pastello sessolegato a cui non sapremmo dare un nome) e che il grigio sarebbe + opportuno chiamarlo ancestrale e che alcune mutazioni come la petto nero/la petto arancio sono mutazioni particolari tipiche del dm, quindi risulta difficile trovare la giusta perfetta collocazione negli scemi delle mutazioni che noi tutti conosciamo. Detto queste nessuno vuol stravolgere nulla, penso che nessun giudice davanti ad un grigio o ad un dorso chiaro chiamato con il nome di ancestrale e agata non abbia nessun difficoltà a riconoscere la mutazione.

Per ravvivare la discussione vi butto un'altra provocazione....
la mutazione f. nera potrebbe essere la cobalto?

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 24/01/2011 19:03

Enea scrive: " Detto queste nessuno vuol stravolgere nulla..."

Enea non è proprio così,senza offesa.
Negli anni passati siamo stati tutti testimoni (forse non tutti ricordano) di persone che hanno voluto cambiare,che hanno cambiato in parte le nomenclature sul dm e altro ancora.

Speriamo che con la nuova commissione tecnica nazionale,le NUOVE categorie del mandarino non vengano toccate e/o cambiate in peggio.
Si vocifera,inutile negarlo,che a molti non "piacciano" le combinazioni di mutazioni!

Sul discorso che menzioni Enea a proposito della chiaccherata costruttiva, sono PIENAMENTE d'accordo con te!
Le mie e le tue intenzioni,così come quelle degli altri iscritti a questo forum,sono rivolte al miglioramento in senso globale.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 24/01/2011 19:30

_____

Il titolo del messaggio: A caccia di mutazioni.

RIDATECI IL PEZZATO PERCHE' ESISTE ED E' NOSTRO !!!

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 24/01/2011 22:03

_____

Massimo scrive:RIDATECI IL PEZZATO PERCHE' ESISTE ED E' NOSTRO !!!
Una richiesta analoga viene anche dagli amici del Club del Passero,
La mia domanda è: ma a livello di mostre di Clubs, come è Zebra's, è possibile continuare ad esporre questi soggetti?
Ai ragazzi del Club del Passero ho detto che secondo me in questo tipo di manifestazioni si è liberi di esporli, ho sbagliato?

Enea, la scorsa estate per verificare eventuali “parentele” tra Guancia nera del DM, Grigio del Passero e del Codalunga, ho organizzato un giro di accoppiamenti di verifica.
Purtroppo non sono riuscito a rimediare una Codalunga pura per il grigio, ho così ripiegato su una portatrice.
Prima ho fatto DM GN x Codalunga
Ho ottenuto sei femmine e due maschi
Apparentemente questi ibridi sembrano grigi, anche se me li sarei aspettati più vicini al colore di un Codalunga grigio.
Però il grosso problema è che come colore sono tutti uguali, e questo fa a pugni con il fatto che la madre è una portatrice. Se le mutazioni fossero analoghe, teoricamente avrei dovuto ottenere metà ibridi puri per il grigio, e metà portatori.
Poi ho accoppiato la stessa Codalunga con un Passero Nero grigio.
Anche qui ho ottenuto una decina di ibridi tutti dello stesso colore.
Normalmente in assenza di altre mutazioni, questi ibridi appaiono abbastanza brunicci, invece questi miei sono di un colore “ardesia-melanzana”. Comunque a prescindere, anche qui c’è il problema dell’uniformità che non lega con il fatto che la madre non è pura per il fattore.
Dato che non ci ho capito niente, ho rimediato una Codalunga grigia pura. Che ora è assieme al

Passero Grigio. Vediamo che succede.

Questo è l'ibrido Passero Nero grigio x D. Codalunga Anc/Grigio
http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/IMG_1556.jpg

A prescindere da tutto, io con la denominazione Onice ci andrei molto cauto.
Onice e Opale sono due mutazioni alleliche, quindi accoppiando un Passero N.Grigio con una Padda Opale il risultato dovrebbe essere un figlio mutato Onice/Opale, invece mi è nato un ibrido scuro non mutato. Risultato che sta ad indicare che: o il Padda non è Opale, o il Passero non è Onice. Io propendo per la seconda. E se il Passero Grigio non è onice, non credo, per analogia, possa esserlo il Codalunga.

Questi sono due ibridi di D. Mandarino GN x D. Codalunga Anc./Grigio e un ibrido Passero N.Grigio x D. Codalunga Anc/Grigio. Il becco diventa rosso molto dopo la fine della prima muta.
http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/IMG_1066-1.jpg

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 24/01/2011 22:09

_____

Sergio49 scrive:" Massimo scrive:RIDATECI IL PEZZATO PERCHE' ESISTE ED E' NOSTRO !!!
Una richiesta analoga viene anche dagli amici del Club del Passero,
La mia domanda è: ma a livello di mostre di Clubs, come è Zebra's, è possibile continuare ad esporre questi soggetti?
Ai ragazzi del Club del Passero ho detto che secondo me in questo tipo di manifestazioni si è liberi di esporli, ho sbagliato?"

Si è possibile,Manuele ha parlato chiaramente sul pezzato.
A livello di club è possibile esporre i pezzati,senza problemi,attenzione il mio riferimento è rivolto ai solo dm,non ho informazioni sul pdg.
Presumo che anche per il pdg,a livello di club sia possibile esporre i pezzati,meglio chiedere a Manuele.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 26/01/2011 09:47

_____

Guardando la foto degli ibridi dm gn x d. codalunga onice, sembrano ibridi mutati, infatti dalla foto la feo nel ventre mi sembra del tutto assente soprattutto nel soggetto di destra, l'altro potrebbe essere un portatore ... quindi la teoria che il dm gn possa essere un onice potrebbe essere plausibile!!! ... complimenti ed in bocca al lupo per l'accoppiamento in purezza.

Per quanto riguarda il passero del giappone chiamato da noi "grigio" è comprovato che non è un opale, (dall'accoppiamento con il padda opale) e che non è un onice (dal tuo accoppiamento), quindi cos'è????

Devo comunque dire che il passero del giappone domestico è un uccellino particolare xche frutto della selezione di accoppiamenti fra varie munie ed è uno dei pochi uccelli dove la mutazione bruno (molto comune in tutti gli uccelli) non è ancora apparsa...

sono molti i punti interrogativi su questo uccellino... chi meglio di te può aiutarci a risolverli...

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 26/01/2011 18:40

Se non erro,non ricordo di preciso,mi è capitato di leggere e sentire qualcuno del club che ha avuto sentore
che in Olanda c'è o c'è stata la mutazione bruno nel pdg.
Sono fuori tema però.....Questo è il sito del mandarino!

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da sergio49 - 27/01/2011 18:48

Enea, visti dal vero i due ibridi Mandarino GN x Codalunga non manifestano differenze da far pensare che uno sia puro ed uno portatore. Anche le sei sorelle sono in linea con loro. Indubbiamente sono (tutti) diversi rispetto ad un ibrido analogo fatto con soggetti non mutati, di solito questi presentano molto più bruno.
Discorso analogo con quelli fatti con il Passero Nero grigio. Anche di questi ne ho fatti 7/8 (non ricordo con precisione), e sono tutti uguali, non spiccatamente grigi come mi sarei aspettato, ma neanche N.bruni come sono normalmente questi ibridi quando non sono mutati.
Nel Passero N.grigio la sostituzione Feo/eu è sicura, nel Mandarino GN anche (leggi però quanto ho scritto sotto), a questo punto si potrebbe pensare che il colore Grigio del Codalunga non sia una sostituzione, ma semplicemente una inibizione totale della feo (ad esempio come nel Petto bianco del Gould, oppure come nei Mandarini della Toman).
Se così fosse, se cioè parliamo di due mutazioni diverse, gli ibridi non sarebbero dei mutati, ma dei doppi portatori, di Grigio (dal padre, sia DM che Passero) e del fattore (recessivo) della madre Codalunga. Che siano questi ipotetici fattori portati che riescono a produrre il particolare colore “quasi” grigio che vediamo?

Enea, nel discorso parallelo che stiamo facendo sulla genetica del Guancia nera, non è che la sto mandando per le lunghe “perché voglio andare in paradiso a dispetto dei santi”, il problema è che ancora non siamo riusciti a definire il meccanismo della mutazione.
Carlo e Dimitri fanno giustamente notare che nel ventre c’è feo, questo cosa può significare che la sostituzione avviene solo nelle guance e nei fianchi?
Se così fosse, potremmo dire che GN è una mutazione esclusiva del Mandarino in quanto a carico di quei geni specifici, che hanno la funzione di localizzare e dosare i pigmenti che andranno a formare il caratteristico disegno?
Se la risposta è si, questo fattore nulla dovrebbe avere a spartire con quelli, che pensavamo analoghi del Codalunga Grigio e del Passero Grigio. In questi due casi è infatti evidente che la mutazione agisce su tutto il corpo.
Potrebbe essere questa ipotetica diversità di mutazioni coinvolte una risposta agli strani risultati di cui sopra?

Tutto questo pippone l’ho messo giù come contributo al dibattito, dovendo però scegliere, io ancora propenderei nel considerare GN come un fattore che agisce su tutto il corpo. :S

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da Enea - 28/01/2011 13:56

Sergio scrive:
Enea, nel discorso parallelo che stiamo facendo sulla genetica del Guancia nera, non è che la sto mandando per le lunghe “perché voglio andare in paradiso a dispetto dei santi”, il problema è che ancora non siamo riusciti a definire il meccanismo della mutazione.
Carlo e Dimitri fanno giustamente notare che nel ventre c’è feo, questo cosa può significare che la sostituzione avviene solo nelle guance e nei fianchi?
Se così fosse, potremmo dire che GN è una mutazione esclusiva del Mandarino in quanto a carico di quei geni specifici, che hanno la funzione di localizzare e dosare i pigmenti che andranno a formare il caratteristico disegno?
Se la risposta è si, questo fattore nulla dovrebbe avere a spartire con quelli, che pensavamo analoghi del Codalunga Grigio e del Passero Grigio. In questi due casi è infatti evidente che la mutazione agisce su tutto il corpo.
Potrebbe essere questa ipotetica diversità di mutazioni coinvolte una risposta agli strani risultati di cui sopra?

Tutto questo pippone l’ho messo giù come contributo al dibattito, dovendo però scegliere, io ancora propenderei nel considerare GN come un fattore che agisce su tutto il corpo

Visto il risultato nullo dei seguenti ibridi e cosciente che la mutazione gn (in particolare sull'ancestrale) non annulla completamente la feo posso dire che questa mutazione è un'esclusiva del d. mandarino e ritornando al discorso nomenclatura bisogna assolutamente continuare a chiamarla in questo modo salvo essere smentiti da ulteriori verifiche.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da ecavalli - 16/10/2012 11:50

Complimenti a tutti, la discussione è stata molto interessante.

==========

Re:A caccia di mutazioni
Scritto da massimoeusebi - 17/10/2012 20:30

Voglio fare una parentesi.....

Sono sempre alla ricerca di vedere un grigio em-pa.....Per non dire un gr em-mas-pa!!!!

Negli ultimi anni gli eumo sono molto allevati,più che altro per una questione di mercato,c'è però da dire che in combinazione con altre mutazioni lasciano sbalorditi!

==========